

# Coffee-shop

*una riscrittura*

Personaggi:

P: Pantalone

DM: Don marzio

*Tra il pubblico. Cellulare squilla.*

P. Ehilà

E 'ora

*Tempo*

Come gnente

*Tempo; se seduto si alza*

Ma gnente gnente

*Tempo; da qui libero di muoversi come crede*

Xé che stasera me riva i buyer dall'America

gheto capio

ghemo organizà un festin co 'e tose del Boys and

Boys

cioè

da que'a che te tien par ti

pagando que'o che xé eh

no te/ podarisi mia

*Pausa*

Che discorsi

Lo so anca mi che manco de gnente no ghe xè

gne/nte

*Pausa*

E no te sé mia dove che/ podaria

*Tempo*

Don Marzio lo save'o anca mi

Xè che ogni volta...

Eco bravo

napo'etan l'è

el te imbriaga de ciaco'e

e no te se mai cosa che'l te dà

A faria de manco vara

*Tempo*

Eh

Fa de manco

Te fe presto ti

Comunque pal resto se vedemo isteso

*Tempo; un po' irritato*

Insalata sì

El so'ito

Steso posto stesa ora ok

*Tempo; ancora più irritato*

A'a cexa de Bertesene'a stasera a'e sete sì

Posibi'e che/ ogni volta

Ok ok

A dopo

*Chiude comunicazione*

P. Ma dio...

Ormai xé ani che se conosemo

togo sempre un eto de maria a'a volta

semo d'acordo che al te'efono xé meyo no parlare

e lu ogni volta el me domanda

Insalata o tartufo

Ghe digo steso posto stesa ora  
e lu

A'la cexa de Bertesene'a a'e sete  
*Compone un numero scuotendo la testa*

Insalata o tartufo dio can  
che se qualcun me scolta...

*pausa (in attesa di risposta)*

So mì

Gnente

*Tempo*

Gnente gnente

*Tempo; irritato*

Massi

come gonti da dirte'o

Manco de gnente no ghe xé gnente

o no

*molto irritato*

Come che femo senza sucaro a ve'o

Ma sito stupido dio can

*Si calma*

Comunque

deso provo pasare da Don Marzio

*Tempo*

Eh lo so

lo so

napoe/tan l'è

*tempo*

Bon!

Se vedemo dopo al/ Boys

*Chiude comunicazione*

P. Sucaro a ve'o

‘n altro che proprio no ghe riva  
*Avviandosi*  
 Masa bon son  
 che ghe’a compro anca par lù

*Sul palco:*

*fade in*

*una piazzetta in Venezia*  
*un’insegna: La Bottega del Caffè, dal 1750*

*Don Marzio, seduto a un tavolino all’aperto,  
 bastone sul tavolo, sta esaminando dei gioielli  
 con l’occhialino e mangia del pollo fritto  
 Burger King; ogni tanto si lecca le dita*

P. (*a sé*) E te pareva  
 Sempre drìo magnare  
 Del resto  
 se dixè che in tempi de guera e de  
 carestia  
 i avoltoi se ingrassa così tanto che i no i  
 riese pì vo’are  
 E sto qua no vo’a de sicuro  
*tempo*  
 Bon  
 calma  
 sangue fredo  
 e vedemo de portar casa quel che me  
 serve

DM (*marcato accento napolitano*)

Caro Pantalone  
qual buon vento

P. *(si italianizza, ma non troppo)*  
Ma niente  
Pasavo da 'ste parti

DM Ma che dite  
Voi da queste parti non passate mai  
Non avrete bisogno di me per caso

P. Inutile girarci intorno  
speravo di trovarvi  
e vi ho trovato

DM Ma che succede mai  
Tutti mi cercano  
tutti mi cercano  
E pensare che quando ero ragazzo non  
mi voleva nessuno  
tutti mi evitavano  
me ne stavo sempre da solo  
e la notte  
nel mio lettino  
solo le lacrime mi tenevano compagnia  
e mi dicevo che le cose dovevano  
cambiare  
a tutti i costi dovevano cambiare  
finché ho capito che per cambiare le  
cose  
dovevo prima cambiare me stesso  
diventare una persona migliore  
Perciò sono quel che sono

e faccio quel che faccio  
 E ora  
 vedete bene  
 non ho più bisogno di correr dietro alle  
 persone  
 mi siedo qui  
 e non devo fare altro che aspettare che  
 i pargoli vengano a me  
 per così dire

*pausa*

A proposito  
 come sta il vostro caro figliuolo  
 E' così tanto che non lo vedo  
 Lui sì che passava spesso  
 un giorno sì e l'altro pure  
 come si dice

P: Grazie a dio quei tempi sono passati

DM: Eh sì  
 e anche questi passeranno  
 Purtroppo  
 caro Pantalone  
 me lo lasci dire  
 purtroppo  
 Tutti si lamentano che c'è crisi  
 che c'è crisi  
 ma per quanto mi riguarda  
 non ho mai fatto affari come in questo  
 periodo

P: Ah certo  
 non ne dubito

DM: A proposito  
 voi che siete orafo  
 fatemi un favore  
*gli passa i gioielli*  
 Sono fuori per millecinquecento euro  
 Che dite  
 vi pare ch'io sia coperto

P: *esamina i gioielli con occhio esperto, ne  
 saggia il peso*  
 Sulle pietre no' posso dir niente  
 anche se a occhio le me par bone  
 In ogni caso  
 solo con l'oro el gavarà xà un bel  
 guadagno  
*li rimette sul tavolo, cerca un tovagliolo per  
 pulirsi le mani*

DM: Oh ma che scortese  
*gli allunga il cestino Burger King*  
 Volete favorire

P: No grazie  
 non ho fame

DM: *si pulisce le mani con la tovaglia*  
 Un caffè

P: Per carità  
 sono già abbastanza nervoso

DM: Sempre nervoso

sempre nervoso  
*mette i gioielli in un sacchetto e il sacchetto in tasca*  
 E che sarà mai

P: Venendo a noi  
 il motivo per cui sono qui/

DM: Eh quanta fretta  
 Sempre di corsa  
 sempre di corsa  
 Così togliete tutto il piacere  
 Se non si può nemmeno far quattro  
 chiacchiere che gusto c'è  
 Sempre travaglio  
 sempre travaglio  
 Voi non sapete vivere caro Pantalone  
*un tempo*  
 Avete per caso del tabacco

P: Eccolo  
*gli passa la busta del tabacco*  
 È che domani comincia la fiera dell'oro  
 e mi/ arrivano

DM: Oh che cattivo tabacco

P: A me piace questo

DM: Si vede che non ve ne intendete  
 Il tabacco inglese è molto meglio  
*apre la busta e travasa il contenuto nella sua*

P: A me piace quello olandese

DM: Il tabacco olandese fa schifo

P: Per me è il migliore

DM: *facendosi una sigaretta*

Ma per favore

A me volete insegnare che cos'è il  
tabacco

*alzando la voce e battendo il pugno sul tavolo*

Inglese

vi dico

il miglior

tabacco

dev'essere

inglese

P: *alzando la voce lui anche*

Inglese certo

inglese

il miglior tabacco è quello inglese

DM: Eh no

non è detto

Non sempre

Bisogna saper distinguere

voi non sapete quel che vi dite

*pausa*

DM Gradite un caffè

P: No grazie

DM: *si accende la sigaretta*

Voi rifiutate il miglior caffè della città

P: E te pareva

DM: Ma come

Anche su questo volete discutere

Lo sanno tutti che il miglior caffè del  
mondo si beve a Napoli

P: Sarà anca così

ma qua semo a Venesia

no a Napoli

DM: Purtroppo

caro Pantalone

purtroppo

Ma da quando ho rilevato la bottega

qui il caffè si fa alla napoletana

cioè come s'ha da fare

P: Un espresso è un espresso

DM: Un espresso è un espresso

Ma che dite

Se sapeste quanto ho penato per

insegnare al Trappola a fare un buon  
caffè

Prima troppo lungo

poi troppo corto

e la tazzina fredda

e troppo calda  
 e troppo caffè  
 e troppo poco caffè  
 troppo pressato  
 e l'acqua fatica a passare  
 poi troppo poco  
 un vero martirio  
 credete a me  
 Non c'è niente di peggio che insegnare  
 a qualcuno che ha imparato male  
 Quel disgraziato di Ridolfo sapeva di  
 caffè quanto voi sapete di tabacco  
*ridacchia*  
 Ho sentito che ha aperto una gelateria  
 in Germania  
 ho sentito  
 in società con quel buono a nulla di  
 Eugenio e la di lui moglie Vittoria  
 Pensate un po' che trio  
 Flusso e riflusso per la porta davanti  
 e per quella di dietro  
 non so se mi spiego  
*ride di gusto*  
 Flusso e riflusso  
 davanti e di dietro  
 davanti/ e di dietro

P: Scusate Don Marzio  
 ma a me  
 degli affari degli altri poco m'importa

DM: E via su

saper qualcosa degli affari degli altri  
 serve a regolare i propri  
 E poi che noia sarebbe se ci facessimo  
 sempre e solo i nostri  
 di affari  
*un tempo*  
 Ma sia  
 come volete  
 veniamo a noi  
 In cosa posso servirla  
 Dite  
 dite  
 se posso  
 son qua

P: Dio ti ringrazio  
*Tempo*  
 Insomma  
 Domani comincia la fiera dell'oro  
 stasera mi arrivano gli americani  
 e  
 gnente  
 son senza zucchero a velo  
 eco

DM Capisco  
*tempo*  
 E di quanti pandori stiamo parlando

P (*cinque con la mano*)  
 E mi raccomando  
 vedete di trattarmi bene

DM (*Mandando un sms*)  
 Non vi preoccupate  
 io non porto rancore

P: Rancore  
 E per cosa

DM: Caro Pantalone  
 niente mi fa soffrire più di un cliente  
 che mi tradisce senza motivo  
 E voi mi avete tradito per anni  
 non vorrete negarlo  
 per anni  
 Ma alla fine siete tornato  
*dall'alto scende lentamente un cesto*  
 Alla fine tornano tutti  
 e io sono qua ad attenderli a braccia  
 aperte  
*prende dal cesto una bottiglia di vino, piatti,*  
*posate, tovaglioli e una busta, che mette sotto il*  
*piatto di Pantalone*  
 pronto a dividere con loro la treccia di  
 bufala che ogni mattina mi arriva  
 direttamente da Caserta  
*mangiando*  
 Sono ormai più di trent'anni che vivo e  
 lavoro qui  
 Ormai  
 se poe dire che so' veneto anca mi  
 Eppure  
 a certe cose non so rinunciare  
*un tempo, mangiando*  
 Si scioglie in bocca

non è vero  
Si scioglie in bocca

*P: che ha aperto la busta e ne sta assaggiando  
il contenuto*

Si scioglie in bocca certo  
avete ragione  
si scioglie in bocca

***buio***